

Imprese femminili Anno 2009 - Nuova serie ed Ateco 2007

L'INIZIO DI UNA NUOVA SERIE STORICA DI ANALISI DEL FENOMENO IMPRENDITORIALE IN OTTICA DI GENERE

OSSERVATORIO UNIONCAMERE / STOCKVIEW - Classificazione attività economiche ATECO 2007.

La legge 28 gennaio 2009 n. 2 - di conversione del decreto-legge 29 novembre 2008 n. 185 - ha previsto l'abolizione del libro soci per le società a responsabilità limitata e per le società consortili a responsabilità limitata, attribuendo alla pubblicazione dei dati attraverso il Registro Imprese pieno valore verso i terzi e nei riguardi della società. Dal 1 gennaio 2009 l'entrata in vigore di questa novità legislativa e l'aggiornamento della classificazione delle attività economiche attraverso l'ATECO 2007 hanno creato le condizioni per una revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'Imprenditoria Femminile. Con riferimento alle nuove modalità di calcolo per le sole società di capitale si definisce femminile un'impresa la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite. Si sottolinea quindi che, per la modifica delle regole di calcolo, i risultati relativi alle sole società di capitale non sono comparabili con il passato. Pertanto, la serie dei dati con l'applicazione del precedente algoritmo si interrompe con l'ultimo semestre 2008. Inoltre, con il 2008 si interrompe anche l'utilizzo della classificazione delle attività economiche Ateco 2002.

Quindi ogni confronto con gli anni precedenti va effettuato con le dovute cautele e tenendo conto del cambiamento metodologico.

I criteri di individuazione delle imprese femminili, utilizzati dall'Osservatorio Imprenditoria Femminile dal 2003 fino al 31 dicembre 2008, sono stati ispirati dalla legge 215/92 e dalle successive circolari ministeriali, prevedendo l'assegnazione dell'attributo di genere quando si verificavano le seguenti condizioni:

1. quota di proprietà femminile e quota di cariche femminili (Amministratori) superiori al 50%;
2. in assenza di informazioni sull'elenco soci, era sufficiente che la quota di cariche femminili superasse il 50%.

Con il 2009, le novità legislative sul libro soci delle società di capitale e l'introduzione della nuova classificazione statistica delle attività economiche hanno portato ad una necessaria revisione dell'algoritmo utilizzato dall'Osservatorio dell'imprenditoria femminile.

Il nuovo algoritmo, aggiornato nelle modalità di calcolo delle società di capitale, non solo consente l'individuazione dell'insieme di imprese femminili in modalità più coerente all'evoluzione e ai cambiamenti socio-economici intervenuti in questi ultimi tempi, ma può rappresentare un'opportunità per una nuova definizione di impresa femminile.

Dopo 5 anni, l'Osservatorio si è dunque innovato per arricchire ulteriormente le possibilità di monitoraggio del fenomeno imprenditoriale in ottica di genere.

La nuova versione dell'algoritmo utilizzata dall'Osservatorio Imprenditoria Femminile per la lettura dei dati a partire dal 2009 è riportata nella seguente matrice (Fonte:Unioncamere):

Società di capitale	Società di persone e cooperative	Ditte individuali	Altre forme giuridiche
Se l'elenco dei soci è presente nel Registro Imprese: media [% del capitale sociale + %“Amministratori”] > 50% donne	> 50% “Soci” donne	Titolare donna	> 50% “Amministratori” donne